

## Collettore, slitta l'approvazione del progetto definitivo

Di Federica Ciampone

*In conseguenza dell'emergenza Covid-19 i termini sono stati prorogati di un mese. Se per associazioni, comitati e sindaci del Chiese è un'opportunità per ridiscutere il progetto, per Verona l'obiettivo resta quello di procedere celermente all'approvazione*

**Continua lo scontro tra Brescia e Verona** sul progetto del nuovo depuratore del Garda, progetto che vede ora un ulteriore slittamento dettato dall'emergenza coronavirus.

**I termini amministrativi** per l'approvazione del progetto definitivo del nuovo collettore sono stati infatti rinviati di un altro mese in conseguenza del decreto legge n°23 dello scorso 8 aprile.

**Una circostanza che viene in aiuto** alla causa delle associazioni, dei comitati e dei sindaci dei Comuni bresciani dell'asta del Chiese, che da mesi lottano senza sosta contro la realizzazione del doppio depuratore a Gavardo e Montichiari, rilanciando invece la proposta di ampliare quello di Peschiera del Garda e di mantenere l'attuale schema di collettamento.

**Il termine della conferenza di servizi** per quanto riguarda l'iter veronese è stato dunque fissato per il prossimo 11 giugno.

**Unici nel bresciano a chiedere agli enti veronesi** e al Ministro lo stop dell'iter di Verona erano stati i comitati e le associazioni ambientaliste, tramite lettera indirizzata al Ministero dell'Ambiente.

**Se la speranza dei bresciani è quella** di ottenere una modifica del progetto – complice anche il maggior tempo ora a disposizione – sulla sponda veronese l'obiettivo rimane quello di approvare il progetto così com'è entro giugno, per poi procedere entro il prossimo inverno con i primi lavori a Lazise.

DATA DI PUBBLICAZIONE: 22/05/2020 – AGGIORNATO IL 07/07/2025 ALLE 02:00

2025 © TUTTI I DIRITTI SONO RISERVATI

AUTOGESTIONE CONTENUTI DI EDIZIONI VALLE SABBIA SRL C.F. E P.IVA: 02794810982 – SISTEMA [GLACOM®](#)